

PIANO LAGO Sarebbe in atto una operazione di ridimensionamento della struttura Cnr, i destini dell'istituto sembrano essere segnati

Luigi Michele Perri
PIANO LAGO

Sembrano segnati i destini dell'Istituto di scienze neurologiche (Isn) del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) di Piano Lago di Mangone. E' in atto una operazione di ridimensionamento della struttura, se non proprio di smantellamento in corrispondenza di una ipotesi di trasferimento dell'Istituto a Catanzaro, alle dipendenze dell'Università "Magna Graecia". La manovra vien fatta rientrare in una "fase di assestamento" che riguarda "l'intero sistema e fa seguito alla trasforma-

zione di alcuni Istituti". Più in particolare, «si sta perfezionando la costituzione della Uos (Unità operativa di supporto) dell'Ibpm (Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare) presso l'Università di Catanzaro, a seguito della quale saremo in grado di completare la trasformazione dell'Isn». È quanto scrive il direttore generale del Cnr, Paolo Annunziato, al dirigente sindacale dell'Usi-Ricerca, Ivan Duca, che, nei giorni scorsi, ha agitato il problema della ristrutturazione dell'Isn. In sostanza, il Cnr non tiene conto della diffida che l'organizzazione sindacale gli ha notificato, rivendicando le previ-

ste consultazioni con il personale. Di conseguenza, le sorti della struttura di Piano Lago, per essere legate a quelle dell'Ibpm, appaiono destinate ad entrare nell'orbita dell'ateneo catanzarese, ipotesi che, prevista in un piano di ristrutturazione, non più tardi di sei mesi fa, era stata scartata dai vertici del Cnr e dell'Isn. Duca ricorda: «In quella occasione, che risale allo scorso mese di novembre, ci mostrammo scettici, appunto, sulla rinuncia al piano di ristrutturazione, anche se auspicavamo che i fatti ci smentissero. Fatto è che gli sviluppi della vicenda, evidentemente, ci hanno dato ragione. Ma

noi non ci fermeremo». L'espone sindacale ripropone il testo di una comunicazione dei vertici del Cnr, risalente allo scorso mese di febbraio, secondo cui veniva confermata l'archiviazione della riorganizzazione dell'Isn. «L'odierna inversione di marcia - rileva Ivan Duca - suscita ulteriori preoccupazioni e caos nella vita professionale della comunità scientifica dell'Istituto di scienze neurologiche». Alla luce degli esiti emersi negli ultimi giorni, l'Usi - Ricerca esaminerà "ogni percorso possibile", senza escludere l'assunzione di una iniziativa presso la magistratura competente. ▲

